

È UNA DELLE CONSEGUENZE DEL NUOVO PROVVEDIMENTO DELL'ESECUTIVO: ANCHE VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA, PIEMONTE E LAZIO PRONTE ALLO STOP

Scuola, nove studenti su dieci in didattica a distanza

ROMA. Sono 5,7 milioni gli studenti che da oggi seguiranno le lezioni da casa. Tra questi, ben 200 mila alunni con disabilità, i due terzi del totale. Ma tra pochi giorni potrebbero essere molti di più gli studenti costretti alla didattica a distanza. Se i governatori regionali disporranno la sospensione delle attività in presenza dove vi siano più di 250 contagi settimanali ogni 100 mila abitanti. È la conseguenza di quanto disposto dal nuovo Dpcm in vigore dal 6 marzo, che prevede scuole chiuse nelle zone rosse e possibilità per i governatori di chiuderle in quelle arancioni e gialle. E Tuttoscuola, prendendo a riferimento gli ultimi dati messi a disposizione dalla Fondazione **Gimbe** ha cal-

colato una nuova proiezione del numero di alunni costretti alla didattica a distanza, in base alla quale si arriverebbe a 7,6 milioni di alunni in dad: nove ragazzi su dieci (90,1 per cento) degli 8,5 milioni di alunni iscritti nelle scuole statali e paritarie potrebbero a breve essere impegnati nella didattica a distanza. Un "lockdown formativo" quasi totale, con una "scuola diffusa" nelle case di 7,6 milioni di famiglie italiane. Veneto, Piemonte, Lazio e Friuli Venezia Giulia potrebbero essere le prossime Regioni a chiudere completamente le scuole, a causa dell'elevato indice di contagi, già oggi superiore a 250 casi positivi per 100.000 abitanti. E con nuove chiusure per quanto riguarda gli istituti scolastici.



Peso:14%